

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO

Art. 1 Finalità e articolazione del Tirocinio nel quadriennio (dal II al V anno)

Il tirocinio curricolare, distribuito in quattro annualità, è in relazione costitutiva con le dimensioni formative degli insegnamenti e dei laboratori. Per questa ragione, il tirocinio formativo curricolare possiede una valenza orientativa e auto-orientativa mirata per ciascuna studentessa e per ciascuno studente del CdS. Scopo del tirocinio è favorire nelle studentesse e negli studenti la maturazione della consapevolezza professionale relativa alle specificità delle scuole dell'infanzia e primaria, e allo sviluppo delle competenze personali orientate all'agire professionale in situazione. Il Tirocinio si suddivide in Tirocinio diretto (presso scuole dell'infanzia e primarie del sistema nazionale di istruzione) e in Tirocinio indiretto (in sede universitaria, per la preparazione agli ingressi a scuola e per la rielaborazione riflessiva in itinere e finale delle esperienze condotte nelle classi). Due annualità sono da svolgersi presso la scuola dell'infanzia e due presso la scuola primaria in scuole statali e/o paritarie. La scelta delle scuole può essere suggerita alla tutor organizzatrice/al tutor organizzatore dalle studentesse/dagli studenti. Per garantire la qualità dell'esperienza formativa del tirocinio diretto non è opportuno svolgere più di due tirocini, in ordine scolastico diverso (infanzia o primaria), all'interno del medesimo istituto comprensivo.

Le annualità del tirocinio portano l'attenzione su alcuni aspetti dell'azione professionale della maestra/del maestro della scuola dell'infanzia e della scuola primaria: T1 e T2 sono dedicati alla pratica osservativa del contesto e all'avvio della progettazione didattica, T3 e T4 presentano una curvatura sulle "buone prassi" rispettivamente per le competenze digitali e per l'inclusione.

Ripartizione del monte complessivo per annualità.

<i>Annualità</i>	<i>Ore complessive</i>	<i>di cui ore di Tirocinio diretto</i>	<i>Pari a</i>
II anno T1	100 ore	60 ore	4 cfu
III anno T2	150 ore	100 ore	6 cfu
IV anno T3	150 ore	100 ore	6 cfu
V anno T4	200 ore	150 ore	8 cfu
<i>Totale</i>	600 ore	410 ore	24 cfu

Art. 2 Condizioni generali di frequenza

La frequenza è obbligatoria, sia per il Tirocinio diretto sia per il Tirocinio indiretto. Le studentesse e gli studenti devono iscriversi, per ogni annualità, compilando il modulo Google al link seguente: <https://forms.gle/LNnM1fmBWxXhmFKs5> entro la data del 30/06 di ogni anno.

Le studentesse e gli studenti ammesse/i ad anni successivi al primo, a seguito di riconoscimento di carriera pregressa, dovranno compilare il modulo di iscrizione al tirocinio corrispondente entro 15 giorni dalla data di comunicazione della delibera del Consiglio di corso di studi. Per motivi organizzativi non sono considerate le domande inoltrate successivamente a queste scadenze.

Anticipi o posticipi della frequenza annuale.

Eventuali anticipi o posticipi della frequenza annuale sono da concordare con la tutor organizzatrice/con il tutor organizzatore, sulla base di motivate esigenze (per esempio, gravidanza,

periodo di studio all'estero o tirocinio all'estero, motivi di salute, trasferimenti da altri atenei con debiti di tirocinio da recuperare, casi particolari non qui contemplati, ma di pari cogenza rispetto ai precedenti). Si procede in ogni caso alla presentazione della domanda scritta e motivata al Consiglio di Corso, per la relativa autorizzazione formale.

Forme di valorizzazione del servizio in qualità di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

La valorizzazione è prevista solamente per chi lavora come insegnante nella scuola dell'infanzia o nella scuola primaria, con un contratto in essere anche a tempo determinato e/o sul sostegno, al momento della redazione del Progetto formativo. Non si prevedono valorizzazioni con contratti di insegnamento scaduti o contratti per attività non di insegnamento (es. assistenza educativa). I docenti a tempo indeterminato sono, anzitutto, valorizzati con il riconoscimento del loro servizio fino al 50% delle ore del tirocinio diretto da svolgere in classi ordinarie. Se dunque insegnano nella scuola primaria avranno riconosciuti fino al 50% dei cfu di tirocinio ordinario, viceversa se insegnano nella scuola dell'infanzia. Il tirocinio diretto nell'ordine di scuola diverso da quello di insegnamento può comunque essere svolto, per una delle due annualità, nello stesso istituto comprensivo nel quale si presta servizio. Le stesse regole valgono per i docenti a tempo determinato (t.d.). In questo caso, ai fini del monte ore di tirocinio diretto da svolgere in classi ordinarie, la valorizzazione avviene in maniera direttamente proporzionale alle ore di servizio settimanale svolto, a partire dal minimo di 12, rispetto all'orario contrattuale (25 ore nell'infanzia e 24 nella primaria) e alla durata del servizio effettivamente svolto (minimo 4 mesi continuativi sulla stessa sede).

Requisiti di accesso al T4

Per lo svolgimento del T4, connesso strettamente con il percorso di tesi, è necessario aver conseguito 180 CFU da piano degli studi tra esami, laboratori, T1-T2-T3.

Riconoscimento del Tirocinio di Scienze della Formazione Primaria svolto presso altre Università.

Le attività di tirocinio svolte presso il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria erogato da un'altra Università possono essere riconosciute. All'atto del trasferimento, oltre alla documentazione inerente agli esami sostenuti, dovrà essere trasmesso il libretto di tirocinio (o altra documentazione equivalente), attestante le ore di tirocinio e l'ordine di scuola (infanzia o primaria) presso il quale sono state svolte.

Art. 3 Durata del Tirocinio.

Ogni annualità di Tirocinio si articola dal mese di ottobre al mese di giugno, in corrispondenza dell'anno scolastico. In situazioni particolari, autorizzate dalla tutor organizzatrice/dal tutor organizzatore con il consenso del Cds, il Tirocinio diretto può essere prolungato fino al 30 settembre del medesimo anno solare. Per Tirocinio annuale si intende l'intero monte ore dell'anno accademico, costituito da Tirocinio indiretto e diretto. I periodi di svolgimento del Tirocinio potranno essere ridotti/concentrati solo nei casi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 4 Coordinamento Tirocinio-laboratori-insegnamenti.

Nell'ambito del Tirocinio possono anche trovare spazi e tempi di realizzazione le consegne che i docenti degli insegnamenti e i conduttori dei laboratori proporranno per attivare sinergie efficaci tra teoria e pratica.

Art. 5 Tirocini all'estero

Il Tirocinio all'estero è da ritenersi un'importante occasione formativa, da collocarsi in via preferenziale al III o al IV anno (T2 o T3) o al V anno (T4, in relazione al percorso di tesi). Si può svolgere presso scuole italiane all'estero (il riconoscimento del monte ore annuale è completo) o in scuole appartenenti ad ordinamenti scolastici esteri (il riconoscimento del monte ore annuo è al 50%: in questo caso, il restante monte ore verrà svolto in Italia, in accordo con la tutor coordinatrice/il tutor

coordinatore dopo aver sentito, per le modalità operative, anche la tutor organizzatrice/il tutor organizzatore). Per l'accesso a bandi e borse di studio per l'estero si fa riferimento all'Ufficio Stage e Internazionalizzazione di Ateneo.

Art. 6 Documentazione del Tirocinio

Per ogni anno viene redatto dalla studentessa e dallo studente un Diario di Tirocinio (Relazione Finale per il T4) volto a certificare l'acquisizione della capacità riflessiva rispetto all'esperienza svolta. Il Tirocinio diretto viene documentato mediante il Registro di Tirocinio che riporterà le ore svolte a scuola, le ore di Tirocinio indiretto e le previste valutazioni delle tutor/dei tutor, della studentessa/dello studente e della docente/del docente responsabile del coordinamento dei tirocini di Scienze della formazione primaria. Il Registro dovrà essere consegnato all'Ufficio Stage di Via S. Bernardino 72/e, o inviato tramite ticket dallo sportello studente entro due mesi dalla conclusione per la registrazione dei crediti nel libretto digitale dello studente.

Art. 7 Convenzioni e Progetto Formativo del Tirocinio (PFT)

È attiva una convenzione quadro tra l'Ateneo di Bergamo e l'Ufficio Scolastico della Lombardia, che esonera le scuole sia statali sia non statali paritarie del territorio lombardo dalla sottoscrizione di convenzioni ad hoc. Ai sensi del DM 249/2010 e sulla base della convenzione esistente sono validati esclusivamente tirocini nella Regione Lombardia. Le studentesse/gli studenti che intendono svolgere un tirocinio in una scuola di una Regione differente dalla Lombardia dovranno attivarsi autonomamente per realizzare la convenzione tra la scuola e l'Università.

Ogni scuola si accredita nel portale Unibg (Sportello Internet) e, una volta ricevute le credenziali, accede all'area riservata e procede alla richiesta di Tirocinio, con il conseguente inserimento del Progetto Formativo. Le tutor coordinatrici/i tutor coordinatori del Tirocinio forniscono alle studentesse/agli studenti e alle scuole uno specifico prontuario per la redazione digitale di quanto richiesto. Il Progetto Formativo comprende gli obiettivi formativi dell'annualità e gli eventuali obiettivi formativi personalizzati. Esso è concordato tra: tutor accogliente, studentessa/studente e tutor coordinatrice/coordinatore. È il documento che ufficializza il Tirocinio stesso ed è approvato dalla scuola ospitante, dalla Tirocinante/dal Tirocinante e dall'Ateneo (nella figura della docente/del docente responsabile del coordinamento dei tirocini).

Art. 8 Validazione del Tirocinio

Ai fini del conseguimento dei previsti CFU, il Tirocinio viene validato dalla docente/dal docente responsabile quando le valutazioni della tutor/del tutor accogliente presso la scuola, della studentessa/dello studente e delle tutor/dei tutor coordinatrici/coordinatori sono concordemente positive, a seguito dell'esame della documentazione (diario di tirocinio/relazione di tirocinio) e dell'attestazione del regolare svolgimento del monte ore previsto. Qualora una delle valutazioni risultasse negativa, la situazione della studentessa e dello studente verrà presentata al Consiglio di Corso, per l'assunzione di decisioni in merito.

Art 9 – Figure di tutor del tirocinio

Tutor accogliente (di scuola). Si tratta di una/un insegnante esperta/o abilitata/o, nominata/o dal dirigente scolastico/coordinatore educativo-didattico, che accoglie nella propria sezione/classe e scuola le studentesse e gli studenti tirocinanti. Compito di questa figura è quello di avvicinare le studentesse/gli studenti alle pratiche didattiche e organizzative in modo graduale, esplicitando le ragioni delle proprie scelte e le valenze formative che esse intendono perseguire. Inoltre, crea occasioni per connettere in modo virtuoso saperi accademici e saperi professionali, prende parte a incontri tra scuola e Università e si mette in relazione con il team delle tutor/dei tutor del CdS.

Tutor organizzatrici/organizzatori e coordinatrici/coordinatori.

Sono docenti in servizio a t.i. da almeno cinque anni che accompagnano le tirocinanti/i tirocinanti in diverse fasi del percorso di tirocinio: a) scelta della scuola; b) preparazione di quanto necessita per l'ingresso in essa, anche sotto il profilo istituzionale e delle previste autorizzazioni; c) processi di riflessione critica sulle pratiche osservate ed agite a scuola, in circolarità continua e ricorsiva con i contenuti degli insegnamenti e dei laboratori ordinamentali e annessi; d) processi di autovalutazione e valutazione del percorso formativo intrapreso. Gli abbinamenti dei gruppi delle studentesse e degli studenti alle singole tutor coordinatrici/ai singoli tutor coordinatori sono comunicati prima dell'inizio dell'anno accademico e rispondono a criteri di continuità (quando possibile) e/o di ottimizzazione del processo di accompagnamento alla redazione delle tesi del V anno in riferimento alle competenze specifiche delle tutor/dei tutor.

Art. 10 Obblighi in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro

La figura della tirocinante/del tirocinante si configura, in parte, anche come quella della lavoratrice/del lavoratore in ambito scolastico, dal momento che il suo ingresso nella scuola non è sporadico, ma continuativo e strutturato. Per questo motivo deve disporre di una formazione relativa alla sicurezza nella scuola, che prevede 4 ore di formazione generale (garantite dall'Ateneo in modalità on line al link: <https://www.unibg.it/studia-noi/frequentare/tirocinio>) e 8 ore di formazione specifica a medio rischio (che possono essere frequentate mediante appositi corsi organizzati dal CdS e tenuti da esperti). Resta a carico della scuola ospitante l'informativa relativa ai piani di emergenza e di evacuazione dei plessi in cui si svolge il tirocinio diretto. Le studentesse e gli studenti che già disponessero di tali attestazioni non dovranno ripetere la formazione. Si ricorda che la formazione specifica ha una validità pari a cinque anni, scaduti i quali dovrà essere ripetuta.